

## **ISTRUTTORIA TECNICA: COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA DEL PROGETTO “COMUNI IN EUROPA 2.0”.**

### **1. INQUADRAMENTO E FINALITÀ**

Con Deliberazione n. 26 del 3 dicembre 2025, il CAL ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Assemblea Legislativa ed ANCI Umbria per la realizzazione del progetto triennale "Comuni in Europa 2.0", al fine di potenziare la capacità dei Comuni umbri di accedere ai fondi europei attraverso la creazione di un'infrastruttura territoriale permanente.

L'art. 8 del suddetto Accordo prevede la costituzione, in fase di prima attuazione del progetto, di una Cabina di regia presieduta dal Presidente del CAL e composta da rappresentanti designati rispettivamente da ANCI Umbria, Province di Perugia e Terni ed Assemblea legislativa, cui è affidato il mandato di definire missione, indirizzi strategici e principi di funzionamento degli strumenti permanenti previsti dal progetto: l'Osservatorio Umbro sulle Politiche Europee, l'Elenco regionale dei progettisti e l'Hub stabile di assistenza tecnica.

### **2. FORMALIZZAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA**

Sulla base delle designazioni pervenute, la Cabina di Regia risulta composta da:

- **Erigo Pecci**, Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali che la presiede;
- **Arianna Giovannini**, Consigliera del Comune di Scheggino delegata alle politiche europee di ANCI Umbria;
- **Francesca Pasquino**, Consigliera della Provincia di Perugia;
- **Raffaello Federighi**, Capo di Gabinetto del Presidente della Provincia di Terni;
- **Dante De Paolis**, Segretario Generale dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria.

### **3. COMPITI ED OBIETTIVI DELLA CABINA DI REGIA**

La Cabina di regia è un organismo che riveste un ruolo fondamentale di governance strategica. Ecco le sue funzioni principali:

- **Indirizzo**: è il cuore decisionale che definisce la missione e i principi di funzionamento degli strumenti stabili del progetto che sono: l'Osservatorio Umbro sulle Politiche Europee, l'Hub di Assistenza Tecnica, e l'Elenco regionale dei progettisti.
- **Raccordo istituzionale**: funge da sede privilegiata di coordinamento tra i diversi livelli di governo — Assemblea Legislativa, CAL, ANCI Umbria e Province — per garantire che le azioni siano coerenti con i fabbisogni reali dei territori.

- Monitoraggio e supervisione: assicura la direzione strategica e la valutazione costante dell'efficacia degli interventi, garantendo che il supporto tecnico raggiunga capillarmente ogni area della regione.
- Guida del Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT): fornisce la cornice metodologica a cui devono attenersi gli esperti e i tecnici incaricati della parte operativa, validando i risultati e orientando le future proposte legislative.

La Cabina di Regia si è riunita in prima seduta il giorno 26 marzo 2026 presso la sede dell'Assemblea legislativa e in tale occasione il Presidente del CAL ha dato avvio ai lavori definendo, unitamente ai rappresentanti di ANCI Umbria, dell'Assemblea legislativa e delle Province di Perugia e Terni, le tappe del cronoprogramma del progetto previsto per l'anno 2026:

- come primo step è prevista la costituzione del gruppo tecnico;
- subito dopo: una bozza di avviso pubblico per l'individuazione degli esperti e la costituzione dell'elenco;
- a settembre/ottobre: è prevista l'elaborazione del primo modello operativo di Osservatorio da presentare all'Assemblea legislativa.

Nel frattempo prenderà avvio un percorso di formazione, che sarà su due livelli: rivolto al personale tecnico e a quello politico degli enti locali.

#### **4. RUOLO DEL GLT:**

Al fine di tradurre gli indirizzi strategici in azioni concrete, si prevede l'attivazione di un Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico. Il GLT opererà sotto la guida della Cabina di Regia per la definizione della cornice metodologica e dei contenuti tecnici. La composizione del Gruppo (fino a un massimo di 8 componenti) dovrà rispondere a criteri di equilibrio territoriale e dimensionale, garantendo la rappresentanza di Comuni di diversa fascia demografica e delle aree interne. Una prima proposta prevederebbe:

- almeno 2 rappresentanti dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti
- almeno 2 rappresentanti dei Comuni con popolazione tra 5.000 e 50.000 abitanti
- almeno 2 rappresentanti dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti
- almeno 2 rappresentanti dei Comuni appartenenti ad aree interne o montane.

Per quanto riguarda il reperimento di queste figure, è previsto l'invio di una richiesta a tutti i Comuni di rappresentanti con competenze, esperienza e disponibilità operativa.